



## **LA GALLERIA E IL MESTIERE DI DIVULGATORE CULTURALE**

Nella nostra vita la maggior parte delle nostre scelte si fa o per amore o per tradimento oppure, come nel mio caso, per lucida passione.

In realtà si decide di aprire una *Galleria d'Arte* non perché si pensa di essere depositari del sapere o di essere capaci di spalancare le menti altrui a più ampi orizzonti, ma perché si crede che l'arte migliori la qualità della vita.

Di quanto, sta ad ognuno di noi deciderlo!

L'attività che cerco di svolgere, con molto entusiasmo e molto sacrificio, è quella di “*divulgatore culturale*”, cioè quella di chi, con modestia e semplicità, cerca di rimuovere quel grosso punto interrogativo che di solito si stampa sulla faccia di chi per sua ventura veda distrattamente un'opera d'arte, intesa nel senso letterale dell'espressione, e far sì che quel “vedere distrattamente” si trasformi in un guardare con “curiosa attenzione”.

Ecco perché mi definisco un “divulgatore”, sono cioè un'imprenditrice *sui generis* che con razionale follia ha scelto di

operare nel settore dell'arte, offrendo spazi e servizi a tutti quei talenti, acerbi o maturi che siano, che vogliono farsi conoscere o consolidare il loro rapporto con il pubblico.